

# I COMPLESSI PROBLEMI DI CAVARZERE richiedono urgenti razionali soluzioni

Venerdì 2 Luglio 1965

Il centro urbano di Cavarzere ha bisogno di maggiori e migliori cure da parte dei preposti alla cosa pubblica. Troppi ed evidenti sono i problemi che, a venti anni dalla ricostruzione materiale del paese, attendono una soluzione. A far fronte a questo triste retaggio ci si attende che provveda la nuova Amministrazione comunale, per colmare i vuoti di tante attese da parte dei cittadini.

L'edilizia e la rete stradale hanno seguito ad espandersi in tanti anni, nonostante gli alti e i bassi dell'economia cittadina, stimolate come sono state spesso in passato dalla speculazione sulle aree fabbricabili. Il paese è così cresciuto, quasi in fretta, molto spesso senza un ordine prestabilito. E i problemi si sono, di pari passo con il lievitare disordinato dell'edilizia, ingranditi vieppiù.

Cavarzere si è ingrandita oltre ogni aspettativa, mentre, per effetto della crisi economica succedutasi dopo l'alluvione del 1951, in particolare, ha continuato a perdere in popolazione. Cosicché i problemi sono cresciuti in ampiezza e per numero anche oltre ogni possibilità della spesa comunale.

Criticare il passato amministrativo del nostro Comune ci sembra ormai fuori di luogo.

Giova tuttavia ricordare che una migliore politica di investimento delle entrate comunali avrebbe potuto sanare sul nascere più di qualche questione attinente allo sviluppo della nostra città. Mentre, infatti, è costantemente diminuita la popolazione e molti servizi pubblici si sono meccanizzati è continuata a crescere inspiegabilmente la spesa per il personale dipendente; senza per altro un corrispondente miglioramento dei servizi stessi.

Snervata così più di qualche possibilità di intervento (la sola spesa per il personale sembra superare oggi il sessanta per cento delle entrate effettive) si spiega anche perché i problemi meno consistenti sul tappeto si sono trascinati, e forse si trascineranno ancora, per tanti anni.

Ma se le possibilità di bilancio sono quelle che sono, non per questo certi problemi devono essere ulteriormente trascurati dalla nuova Amministrazione civica. Ora occorre studiare più che mai una sana politica di spesa con priorità di investimento per la soluzione delle questioni che più angustiano il paese. Problemi come quelli della necessità di una sufficiente rete di fognatura e di scolo dell'acqua piovana, della rete dell'acquedotto e dell'energia elet-

trica che investono il centro cittadino — per la cui soluzione sono previsti incentivi, ci pare, anche a carico dello Stato — devono essere finalmente risolti, nel breve volgere di qualche anno, pure nel limite delle possibilità di bilancio. Una saggia politica amministrativa non dovrebbe trascurare oltre la ricerca delle soluzioni più appropriate.

Non vi sono tuttavia sul tappeto soltanto grandi problemi di risanamento igienico — come, per esempio, quello di via Piave —, del rinnovo e del potenziamento dell'impianto di energia elettrica e dell'illuminazione pubblica, della fognatura e dell'acquedotto, ecc.; vi sono anche problemi di minor rilievo, se si vuole, ma non di minore importanza per un centro urbano come quello di Cavarzere: sono, questi problemi, quelli riguardanti una sua più decorosa sistemazione sotto vari altri aspetti, attuabile, più che con mezzi economici, anche con più energiche direttive e azioni nello stesso campo amministrativo comunale. Sono soluzioni, per certi aspetti, che riguardano infatti anche la proprietà privata, la quale non va esente da obblighi di ordine pubblico e non dovrebbe contrastare gli interessi di una intera collettività

cittadina.

E' ora di sistemare definitivamente, per esempio, la piazza Beppino Di Rorai, dinanzi al Municipio, definendo una volta per sempre la controversia per lo stabile adiacente, vetusto, cadente e indecoroso; di dare un aspetto più decoroso anche a tante altre aree abbandonate e piene di erbacce che costellano il centro urbano; di eliminare certe altre brutte vedute che si affacciano sulle vie centrali del paese, come in via Danielato. Avvalendosi poi del consistente personale già a disposizione della civica amministrazione, è necessario disporre per una maggiore e migliore sistemazione delle strade, non ancora asfaltate, dell'immediata periferia e dei lati stradali senza marciapiedi, sempre coperti di tappeti erbosi.

Attraverso un attivo servizio di vigilanza municipale è necessario inoltre frenare l'indisciplinata circolazione di tanti veicoli rumorosi, specie nelle ore serali, potenziando e completando necessariamente la stessa segnaletica stradale, in molti casi insufficiente o comunque male sistemata; pretendere ancora il rispetto delle zone coltivate a giardinaggio e di tutti gli altri canoni urbani e del quieto vivere civile.

Sabato 3 Luglio 1965

Rolando Ferrarese

## Arrestato a Milano per una rapina a Torino

E' un giovane cavarzerano che, con un complice, aggredì e derubò un libanese

Agenti di PS hanno arrestato, a Milano, Eugenio Pivaro, diciottenne, di Cavarzere, che, il 26 maggio scorso, al parco «Valentino» di Torino, assieme a certo Claudio Carbone aveva rapinato di 9 mila lire un libanese. L'arresto è stato eseguito dalla Squadra mobile di Milano, su segnalazione della questura di Torino.

E' stato il Carbone, acciuffato qualche giorno dopo l'aggressione a fare il nome del cavarzerano, che era riuscito a far perdere le sue tracce. Al momento dell'arresto, il Pivaro era rinchiuso nella sua residenza milanese, in via Teodosio 27, per rifarsi di abiti e di denaro, ma la sua presenza in città era stata subito notata dalla PS.

Dopo l'arresto, il Pivaro è sta-

to tradotto a Torino e messo a disposizione dell'Autorità giudiziaria della città piemontese.

La rapina avvenne alle 23. Il Carbone e il Pivaro avevano conosciuto un cittadino libanese, che aveva chiesto di essere accompagnato in giro per Torino. I due giovani l'avevano accompagnato, ma poi lo avevano aggredito. Il Carbone, levatosi di tasca un temperino, aveva costretto lo straniero a consegnargli portafogli e denaro.

La denuncia della vittima dell'aggressione e la descrizione da questi fatta dei due rapinatori avevano portato alla cattura del Carbone, al quale, durante gli interrogatori, come si è detto, aveva svelato il nome del suo complice.

## Corriere di CAVARZERE

### Autocorse speciali per il lido di Sottomarina

Per la stagione balneare è stato istituito un servizio straordinario di autocorriere per il collegamento di Cavarzere con il lido clodiense. Questi gli orari delle autocorse, che resteranno in vigore sino al 2 settembre.

Partenze da Cavarzere-centro per Sottomarina e Chioggia alle 7,40, alle 8,30, alle 11 (solo il venerdì), alle 13,30 e alle 19.

Partenze da Sottomarina per Cavarzere alle 6,45, alle 9,30 (solo il venerdì), alle 12, alle 17,30, alle 18,30, alle 24 (solo la domenica).

Dal 10 luglio al 20 agosto funzionerà inoltre una autocorsa con partenza da Cavarzere alle 6 e ritorno da Chioggia alle 20.

Venerdì 5 Luglio 1965

Giovedì 8 Luglio 1965